



Ministero per i beni e le attività culturali
 DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
 E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
 Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 3918] Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.
 Progetto denominato "Deposito costiero GNL – Stoccaggio da 32.000 m³".
 Proponente: Venice LNG S.p.A.
Parere tecnico-istruttorio D.G.ABAP

e, p.c. GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

REGIONE VENETO
 Direzione Pianificazione Territoriale
 Area Tutela e Sviluppo del Territorio
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

SOPRINTENDENZA
 ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 DI VENEZIA E LAGUNA
mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 – FAX 06-6723. 4416/4499
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.

Handwritten signature



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTO il decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il D.P.C.M. del 12 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 novembre 2018 al fg. 1 rep. 13404, con il quale è stato conferito al dott. Gino Famiglietti l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota prot. 003 del 08/02/2018 con la quale la Società Venice LNG S.p.A. ha presentato istanza per la Valutazione dell’Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;

VISTA la nota prot. U.0004158 del 19/02/2018 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato l’esito positivo della procedibilità dell’istanza in esame;

VISTA la nota prot. n. 10970 del 19/04/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all’avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. n. 9872 del 20/06/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall’intervento in argomento,



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

verificati i potenziali impatti e la qualità dell'intervento rispetto alla presenza di Beni paesaggistici, architettonici e archeologici, a conclusione dell'istruttoria di competenza, ha comunicato le proprie valutazioni sul progetto in esame, come di seguito riportate nelle parti più essenziali:

Beni paesaggistici

- L'intervento del nuovo deposito costiero GNL considerato che ricade all'interno della zona industriale e portuale di Venezia-Marghera, nella microisola Fusina, realizzata nell'ambito dello sviluppo della Zona industriale di Porto Marghera negli anni '50 del secolo scorso, in gran parte sottratta al terreno lagunare tramite operazioni di bonifica, non inserisce elementi di diversità significativi per l'ambito di riferimento. Tuttavia, come già evidenziato, si ritiene che in una successiva fase di maggior dettaglio progettuale sia opportuno valutare attentamente l'inserimento paesaggistico e la mitigazione e/o compensazione dell'intervento, anche in un'ottica di riqualificazione;
- la Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 allegata al progetto è conforme, ad eccezione dell'indicazione degli estremi di vincolo dei beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della rappresentazione degli skylines estesa anche agli edifici contermini;

Beni architettonici

- i beni architettonici presenti nelle immediate vicinanze, quali Villa Foscari detta Malcontenta (D.M. 16/11/1959 e 30/10/1964) e Camping Fusina (D.M. 12/04/2000) sono distanti dal sito in esame, rispettivamente, di circa 2,5 Km e 2 Km;

Beni archeologici

Il settore interessato dal progetto in esame, risulta profondamente alterato dal punto di vista morfologico dalle estese bonifiche destinate alla realizzazione del distretto industriale tutt'ora in attività, che hanno determinato l'interramento di aree prima occupate dalle acque lagunari, quindi un arretramento del margine lagunare, sia un significativo innalzamento del piano di calpestio, anche in luoghi già emersi. I depositi sottostanti risultano quindi pressoché invisibili. Le tracce del territorio antico e post-antico, di origine naturale o antropica, sono infatti coperte da uno strato di riporto di notevole potenza, riconosciuto anche nei sondaggi geologici realizzati per il progetto in esame (Relazione di Caratterizzazione Geotecnica, nella documentazione disponibile sul sito www.minambiente.it). La medesima documentazione, anche se non elaborata specificamente per indagini di natura archeologica o geoarcheologica e condotta in maniera estremamente puntiforme, non ha evidenziato la presenza di altre stratigrafie di natura antropica.

E' presente quindi un vero e proprio vuoto nella documentazione delle evidenze archeologiche di questo territorio, che potrebbe essere in parte colmato da un'indagine che tenga conto, oltre che delle tradizionali



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

prospezioni archeologiche, anche di un'adeguata indagine storico-archivistica, supportata dalla cartografia storica. Ad un'analisi preliminare (condotta però senza il supporto della relativa Carta del rischio archeologico, (vedi punto successivo) nell'area di progetto non è documentata alcuna testimonianza di occupazione antica. Si segnala però che nelle vicinanze, in particolare lungo il Canale dei Petroli e presso la loc. Fusina, scavi, ricognizioni superficiali e subacquee e ritrovamenti sporadici, hanno riconosciuto evidenze comprese tra l'età antica e quella medievale. Inoltre, il sito archeologico presso Dogaletto di Mira, loc. Sant'Ilario, relativo all'omonimo cenobio altomedioevale, dista circa 5 km a sud ovest.

- Non è stato possibile condurre alcuna valutazione sulla Carta del rischio archeologico, in quanto non allegata al progetto. Questa Soprintendenza resta in attesa dell'elaborato di verifica preventiva dell'interesse archeologico, previsto dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, da trasmettersi dalla Stazione Appaltante prima dell'approvazione del progetto di fattibilità;

CONSIDERATO che, relativamente agli elaborati sin qui prodotti, la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole di massima, "riservandosi una disamina istruttoria più puntuale in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica" a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni integralmente riportate:

- sia trasmesso a questa Soprintendenza copia dell'elaborato previsto dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, unitamente a tutta la documentazione richiesta, prima dell'approvazione del progetto di fattibilità;
- siano studiati e presentati, per la preventiva autorizzazione, a questa Soprintendenza, il progetto esecutivo di tutte le opere previste (serbatoi, sistemazione delle banchine, infrastrutture e dispositivi per l'ormeggio nelle aree di accosto e trasferimento del GNL, nuove recinzioni ecc.) che tenga conto dei caratteri identitari del luogo al fine di meglio garantire l'integrazione del nuovo costruito nel contesto. Tale progetto esecutivo dovrà descrivere nel dettaglio anche le opere di mitigazione/compensazione previste per l'intervento finalizzati ad attenuare i potenziali effetti sul paesaggio.
- Relativamente alla soluzione progettuale si ritiene opportuno che essa sia rispondente al contesto paesaggistico e ai caratteri edilizi e costruttivi consolidati del territorio quali: tecniche costruttive e materiali, aspetti tipologici e morfologici, ecc. in modo tale che l'intervento contribuisca a rafforzare l'identità locale e la qualità del paesaggio di riferimento e non introduca elementi di eterogeneità sul territorio;

VISTA la nota prot. n. 18712 dell'11/07/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, a seguito delle valutazioni formulate dalla competente Soprintendenza, ha chiesto alla Società proponente la trasmissione degli elaborati integrativi relativi alla verifica dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.

hmd



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la nota prot. U.0017474 del 26/07/2018 del MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la quale, a seguito della propria attività di analisi e di valutazione, ha comunicato alla Società proponente la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti, relativamente alla documentazione presentata, a supporto della procedura in esame;

VISTA la nota del 31/07/2018 con la quale la Società Venice LNG S.p.A. in conformità a quanto indicato ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., considerata la complessità e molteplicità delle discipline per le quali si è reso necessario formulare adeguato riscontro documentale, ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. U.0021179 del 21/09/2018 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato la concessione della proroga del termine originariamente stabilito per la consegna della documentazione integrativa da parte della Società proponente;

VISTA la nota prot. GN/GLT del 13/11/2018 con la quale la Società Venice LNG S.p.A. ha provveduto a trasmettere a tutti i soggetti interessati per quanto di competenza, la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota prot. n. 33315 del 20/12/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ha chiesto alla competente Soprintendenza le proprie valutazioni relativamente alla documentazione integrativa depositata dal proponente a supporto della procedura in esame;

VISTA la nota prot. n. 1547 del 1/02/2019 con la quale la competente Soprintendenza per il Comune di Venezia e Laguna, esaminata la documentazione integrativa presentata a riscontro di quanto rappresentato con nota prot. n. 9872 del 20/06/2018, ha comunicato il proprio parere favorevole al progetto in esame con le seguenti prescrizioni integralmente riportate:

- esclusivamente nelle aree indicate a rischio basso, dove le opere di scavo si spingeranno al di sotto della quota dei riporti artificiali, i lavori dovranno prevedere l'assistenza continuativa di un professionista archeologo incaricato dalla Committenza;
- tali aree sono indicate in verde scuro nella fig. 60, p. 128 del documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico in funzione del Progetto "Deposito costiero GNL a Porto Marghera", acquisito agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 20352 del 20.12.2018;
- il professionista archeologo incaricato dalla Committenza dovrà segnalare a questo Ufficio la data di inizio dell'assistenza archeologica, tramite posta elettronica, con preavviso di almeno 10 giorni e a questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico,



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

consultabili sul sito della Soprintendenza. Non si richiede alcun controllo per tutte le manomissioni del suolo che si manterranno entro la quota dei riporti artificiali;

VISTA la nota prot. n. 0008620-P del 22/03/2019 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ha ritenuto opportuno chiedere chiarimenti alla competente Soprintendenza circa le valutazioni espresse nella citata nota prot. n. 1547 del 1/02/2019, con particolare riferimento agli aspetti concernenti la componente paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso, di cui alla documentazione integrativa presentata dal proponente;

VISTA la nota prot. n. 5830 del 15/04/2019 con la quale la medesima Soprintendenza per il Comune di Venezia e Laguna, a riscontro di quanto richiesto dalla Direzione generale, ha chiarito che l'intervento previsto "seppure importante da un punto di vista volumetrico e morfologico, consente di riconvertire e riqualificare un'area industriale dismessa" e lo valuta "compatibile, da un punto di vista paesaggistico" esclusivamente alle seguenti condizioni:

- i serbatoi siano contenuti al massimo in altezza, nel rispetto dei limiti stabiliti per la zona industriale, e siano tinteggiati di colore grigio tenue ed uniforme del tutto simile a quello delle altre strutture esistenti in opera, al fine di meglio garantire l'integrazione del nuovo costruito nel contesto;
- in fase progettuale siano attentamente studiate soluzioni mitigative e/o compensative (es. schermature verdi arboreo-arbustive) sia lato terra che lato laguna;

CONSIDERATO che la medesima Soprintendenza ha ritenuto, altresì, di sospendere ogni valutazione circa i lavori di sistemazione delle banchine e dei dispositivi per l'ormeggio nelle aree di accosto e trasferimento del GNL "in attesa del progetto definitivo delle opere";

CONSIDERATO che la Società Venice LNG, a seguito di richiesta della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, di cui alla nota prot. n. 12138-P del 29/04/2019, ha provveduto a chiarire la consistenza di tali opere precisando, in particolare, che:

- Il fronte acqueo utilizzato dal progetto è costituito dalle esistenti banchine in concessione dalla Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla Decal SpA, controllante di Venice LNG SpA.
- Le banchine in concessione a Decal SpA fanno parte della più vasta opera pubblica di marginamento delle aree portuali di Porto Marghera, di cui all'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi di confinamento, tramite marginamento delle sponde, delle aree a terra incluse nel perimetro del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e di gestione dei sedimenti più inquinanti presenti nei canali industriali e portuale".
- Sulle banchine, Venice LNG SpA si limiterà ad installare le apparecchiature necessarie alle attività di trasferimento di GNL, in particolare:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

- ° Ganci di ormeggio e parabordi, disposti in funzione delle gasiere “small-scale LNG” di progetto;
- ° N.2 bracci per il carico/scarico di GNL, da 12” e 6” rispettivamente;
- ° N.2 “knock out drums” per i due bracci di carico, volume previsto 4m³ e 2m³ rispettivamente;
- ° Tubazioni di processo e antincendio;
- ° Impianti elettrici e strumenti;
- Le installazioni di Venice LNG si limiteranno agli impianti tecnologici indispensabili al funzionamento dell'impianto ed alla sua sicurezza. L'impiantistica sarà di modesto impatto, visivamente analoga alle installazioni già oggi presenti sulle banchine in concessione a Decal SpA, e più in generale sugli accosti esistenti in tutta l'area del Canale industriale Sud.
- Non sono previste, nella posa delle attrezzature per GNL in banchina, attività di escavo di possibile rilievo archeologico.
- In fase di progettazione di dettaglio, Venice LNG SpA è senz'altro disponibile a coinvolgere la Soprintendenza illustrando il dettaglio dell'impiantistica, la sua funzionalità e la sua disposizione;

VISTA la nota prot. n. 13601-I del 14/05/2019 con la quale, il Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, relativamente agli aspetti archeologici, esaminata la documentazione integrativa recante la “Verifica preventiva dell'interesse archeologico - Documento di VPIA”, concorda con le valutazioni della competente Soprintendenza circa la presenza nell'area oggetto dei lavori di “un rischio archeologico basso/molto basso”, prescrive “l'assistenza archeologica continuativa, ad opera di archeologi professionisti con adeguato curriculum, per tutte le aree indicate alla Figura 60 - Carta del rischio del progetto del citato Documento di VPIA, con campitura in verde scuro” e chiede di comunicare alla Soprintendenza competente “la data di inizio dei lavori di scavo per i quali è prevista l'assistenza, con un preavviso di almeno 10 giorni” e di consegnare tutta la documentazione dello scavo archeologico, che costituisce parte integrante dell'intervento stesso, redatta secondo le modalità scaricabili presso il sito istituzionale della medesima Soprintendenza;

VISTO il parere favorevole alla compatibilità ambientale, n. 3019 del 31/05/2019, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale –VIA e VAS;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal vigente D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 e ss.mm.ii. recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”,



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.

Handwritten initials



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime parere favorevole circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Venice LNG S.p.A. con nota prot. 003 del 08/02/2018 per la Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale, **a condizione** che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n.1 alla n. 6.

Prescrizioni nn. 1, 2, 3: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:

Prescrizioni nn. 1, 2, 3 (ANTE OPERAM/CORSO D'OPERA)

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

1. nelle aree indicate a rischio basso, come rappresentate in colore verde scuro nella fig. 60, p. 128 del documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, dove le opere di scavo si spingeranno al di sotto della quota dei riporti artificiali, dovrà essere prevista ed assicurata l'assistenza continuativa di un professionista archeologo incaricato dalla Committenza;
2. il professionista archeologo incaricato dalla Committenza dovrà segnalare alla competente Soprintendenza la data di inizio dell'assistenza archeologica, tramite posta elettronica, con preavviso di almeno 10 giorni e consegnare al medesimo ufficio periferico Mibac tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", consultabili sul sito della stessa Soprintendenza;
3. qualsiasi variante che comporti modifica degli interventi per i quali sia stato già formulato il relativo parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza competente, al fine di consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Nessun controllo è richiesto per tutte le manomissioni del suolo che si manterranno entro la quota dei riporti artificiali;

Prescrizioni nn. 4, 5, 6: beni culturali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: (ANTE OPERAM) – Fase progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

4. i serbatoi dovranno essere contenuti al massimo in altezza, nel rispetto dei limiti stabiliti per la zona industriale, e dovranno essere tinteggiati di colore grigio tenue ed uniforme del tutto simile a quello delle altre strutture esistenti in opera, al fine di meglio garantire l'integrazione del nuovo costruito nel contesto;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Deposito costiero GNL - Venice LNG S.p.A.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

5. dovranno essere studiate con particolare attenzione soluzioni mitigative e/o compensative (es. schermature verdi arboreo-arbustive) sia lato terra che lato laguna;
6. la progettazione di dettaglio delle apparecchiature necessarie alle attività di trasferimento di GNL, da installare sulle banchine dovrà essere condivisa ed approvata dalla competente Soprintendenza, in particolare per quanto riguarda:
 - Ganci di ormeggio e parabordi, disposti in funzione delle gasiere "small-scale LNG" di progetto;
 - N.2 bracci per il carico/scarico di GNL, da 12" e 6" rispettivamente;
 - N.2 "knock out drums" per i due bracci di carico, volume previsto 4m³ e 2m³ rispettivamente;
 - Tubazioni di processo e antincendio;
 - Impianti elettrici e strumenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gino FAMIGLIETTI

Il Dirigente del SERVIZIO V
arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile dell'istruttoria
arch. Maria Veronica IZZO
e - m a i l : mariaveronica.izzo@beniculturali.it

Il Responsabile della U.O. T.T. n. 8
arch. Sergio MAZZA
(Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)
e - m a i l : sergio.mazza@beniculturali.it

